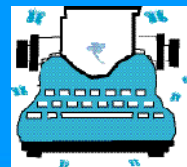




Comune di Rieti
Assessorato
alle Politiche Sociali



**Ci sono anch'io ...
... Il nido c'è**



Numero 2 - Anno 2004

La politica di sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia si configura come elemento propedeutico alla costruzione di una rete di servizi in grado di offrire opportunità di crescita e di conciliare le esigenze di tre punti cardine del sistema: minori, famiglia, territorio. Nell'ultimo decennio, su tutto il territorio nazionale si è evidenziato un consistente incremento dei servizi educativi per la prima infanzia. L'asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie le bambine e i bambini in età compresa tra 0 e 3 anni. Dopo la prima fase di sviluppo (negli anni 70/80), e dopo il perfezionamento di tale servizio negli anni '80, l'analisi di tale realtà è divenuta più complessa, sia a causa della diversificazione delle tipologie di offerta del servizio - generata dalla mancanza di risorse adatte al suo sviluppo e al connesso interesse delle famiglie verso servizi alternativi al nido -



sia a causa della diversificazione sul piano della gestione di tale servizio, che ha visto l'ingresso e il crescente sviluppo del mercato dell'offerta privata, la quale, a volte, opera in convenzione con gli enti pubblici.

La peculiarità di tale servizio educativo risiede principalmente nel modello organizzativo, che non corrisponde a quello delle successive istituzioni scolastiche-educative. Nei limiti di un sistema a carattere semi-residenziale che offre il servizio a ciclo diurno e nei giorni feriali, il nido presenta solitamente un calendario di apertura che supera i 10 mesi l'anno, per conciliare le esigenze educative dei bambini con quelle lavorative dei genitori. L'obiettivo principale è, dunque, volto a fornire alle famiglie un supporto ampio e continuativo nell'arco della giornata, congiuntamente alla capacità di soddisfare i bisogni formativi del bambino. Tale peculiarità può, in parte, motivare la crescente offerta strutturale che, secondo una ricerca realizzata nel 2000 dall'Istituto degli

Innocenti, ha subito un incremento sia a livello pubblico che privato. La ricerca, prendendo come arco di riferimento temporale gli anni che vanno dal 1992 (data dell'ultima indagine Istat) al 2000, rileva l'aumento del servizio pubblico di 370 unità, (da 2034 a 2404), e congiuntamente di quello privato che risulta quadruplicato: da 146 a 604 strutture.

Vale la pena sottolineare questa peculiarità: la presenza di un forte protagonismo da parte di soggetti privati nell'attuazione del servizio. I dati nazionali indicano che un terzo degli asili nido e due terzi dei servizi

integrativi hanno come soggetto attuatore, o soggetto titolare, un privato. È importante, inoltre, sottolineare che l'incremento dell'offerta è direttamente connesso all'incremento

della domanda dell'utenza. Questa risulta generata da una accresciuta consapevolezza dei bisogni educativi dei bambini e dall'ingresso delle donne nel mondo del lavoro - contesto poco flessibile a riconoscere i ruoli genitoriali - che ha, quindi, indotto ad un sistema diffuso di delega a strutture vicarie deputate a svolgere ruoli educativi. Inoltre, bisogna considerare che così come per lo scambio di merci, anche per lo scambio dei servizi vale la regola generale secondo cui la presenza di offerta orienta l'espressione della domanda. In ragione di quanto affermato, è lecito pensare che, oltre ai mutamenti nella struttura socio-lavorativa, abbia influito sull'aumento dell'offerta anche tale processo. Ciò giustifica il fatto che le liste di attesa siano più lunghe là dove il servizio ha una forte diffusione. Inoltre, bisogna considerare che l'espressione esplicita del bisogno risulta direttamente proporzionale alla presenza/assenza di un servizio e alla convinzione diffusa sulla sua facilità o meno ad accedervi.



Le liste di attesa comunali, infatti, sottostimano la richiesta effettiva, poiché la convinzione che l'esigenza non verrà soddisfatta a causa del limitato numero di posti disponibili, fa sì che una consistente quota di bisogno rimanga latente.

LA SITUAZIONE A LIVELLO COMUNALE

Il servizio asili nido nel Comune di Rieti è rivolto a tutti i bambini da 0 a 3 anni, i cui genitori lavorano o risiedono nel Comune stesso. Le strutture presenti sul territorio

comunale e nell'*interland*

sono cinque: due

strutture presentano una gestione

comunale

(Asilo nido "V. Ciancarelli",

Asilo Nido

"A. B. Sabin"),

due presentano una

gestione di

tipo privata

(Asilo Nido

"Il mondo

incantato"; Asilo

Nido

"Puffolandia") e una

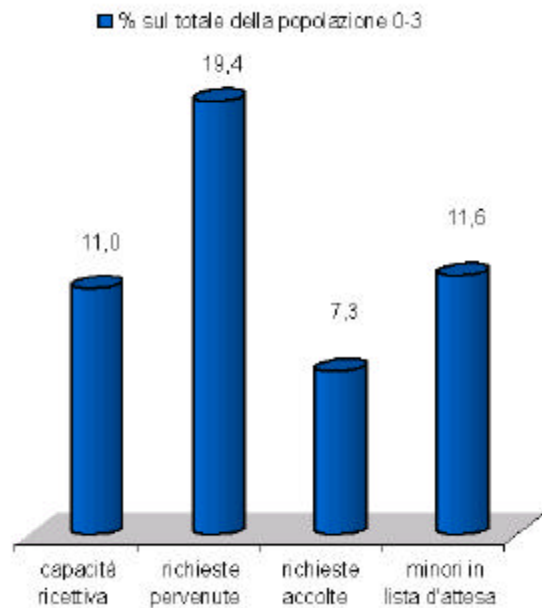
struttura viene gestita dalla V^a

Comunità Montana, dove viene espletata un'attività di "assistenza familiare" che accoglie bambini da 3 mesi a 3 anni curati e assistiti da apposite figure "assistenti familiari", formate dalla Regione Lazio. Il servizio è iniziato nel mese di aprile 2004. La struttura è ubicata in località San Liberato nel Comune di Cantalice.

Per ciò che riguarda il servizio comunale, l'iscrizione dei bambini è possibile in ogni periodo dell'anno attraverso la compilazione dell'apposito modulo, che verrà consegnato all'U.R.P. e da qui trasmesso agli Uffici dei Servizi Sociali. La graduatoria sarà redatta in base alla data di presentazione dell'istanza di iscrizione, tenendo conto dei casi che presentano particolari situazioni di handicap o di svantaggio sociale, culturale e familiare, così come stabilito dall'art. 11 del Regolamento Quadro per la Gestione ed il Controllo degli Asili Nido e per l'Organico del Personale del 1991.

Inoltre, è prevista una contribuzione da parte delle famiglie tramite il pagamento di una retta mensile, fissata sulla base di fasce reddituali. La quota della frequenza del sabato, in cui il servizio è facoltativo, è per tutti pari a € 51,65 mensili. Nel 2003 i minori di età compresa fra 0 e 3 anni su tutto il territorio comunale, quali potenziali utenti del servizio, ammontano a 1.514 unità, pari al 3,2% dell'intera popolazione. Di questi, il 19,4% manifesta la necessità di usufruire del servizio, mentre la percentuale delle richieste soddisfatte, considerando l'offerta pubblica e privata, ammonta al 7,3% dell'intera popolazione 0-3 anni (cfr. graf.1).

Graf.1 - Percentuale delle richieste pervenute agli Asili Nido nel 2003 su tutta la popolazione 0-3 anni



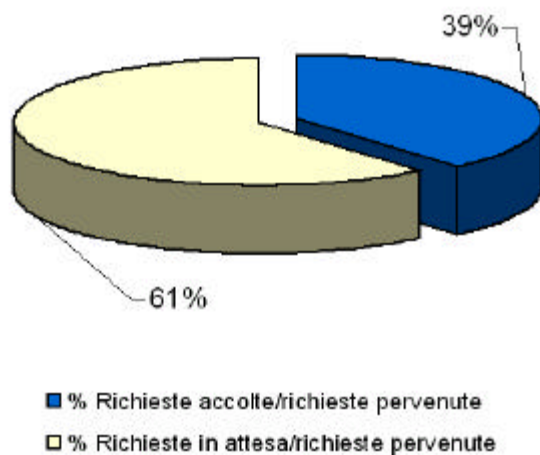
Fonte: elaborazione Forum su dati Asili Nido - Comune di Rieti 2003

Per ciò che riguarda il servizio pubblico, bisogna sottolineare che la normativa di riferimento (Legge 1044/71 e s.m., nonché L.R. 59/80) stabilisce che la ricettività massima consentita è di 60 bambini, con la possibilità di aumentare il numero di bambini ammissibili del 15% rispetto ai posti effettivi, così da raggiungere un numero massimo di iscritti pari a 69 unità. Questo provvedimento in qualche modo "spiega" l'esubero delle



richieste rispetto alle domande accolte, che nel Comune mostrano un sostanziale squilibrio: più della metà delle richieste pervenute (61,0%) si trovano in lista di attesa, mentre viene soddisfatto il 40,0% circa delle richieste (cfr. graf.2).

Graf. 2 - Richieste accolte ed espresse in base alle richieste pervenute in percentuale - Anno 2003



Fonte: elaborazione Forum su dati Asili Nido - Comune di Rieti 2003

Inoltre, il dato quantitativo, che è stato rilevato tramite la somministrazione di un questionario strutturato ai quattro nidi, non tiene conto della richiesta espressa verbalmente e che non si è tradotta in una richiesta formale.

Il Comune di Rieti possiede e gestisce due strutture:

- Asilo ex ONMI "Valentina Ciancarelli" sito in viale Maraini;
- Asilo Arthur Sabin, sito in via fratelli Tizi (zona villa Reatina).

L'asilo nido "Ciancarelli", inaugurato nel 1957, è la prima struttura del territorio comunale che nasce con lo scopo di assistere e curare i minori.

Successivamente, per rispondere all'effettivo

bisogno della cittadinanza, è stato istituito un secondo nido, "Arthur Sabin", allo scopo di incrementare la capacità ricettiva e aumentare l'efficienza e l'efficacia del servizio comunale. Le due strutture sono nidi a tempo pieno, aperte per 10 mesi l'anno (e 15 giorni a Luglio), per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano. I bambini passano in media dalle 7 alle 10 ore all'interno di esse, supportati dalla presenza, per ogni struttura, di 20 operatori, 1 pediatra (in convenzione con l'A.U.S.L. di Rieti), 2 cuochi, 1 aiuto cuoco, 5 ausiliari del servizio pulizia, 1 guardarobiera ed 1 coordinatore. Per entrambe le strutture è presente uno psicologo. Dirige il servizio un funzionario. Le due strutture, oltre ad offrire il servizio mensa e varie attività psico-pedagogiche integrative, finalizzate a valorizzare il ruolo educativo dei genitori, offrono uno sportello informativo per le famiglie (a cura dello psicologo), alcune attività di programmazione didattico-educativa e la formazione permanente del personale impiegato.

Gli utenti iscritti al 30 settembre 2003 erano 138, di cui 8 stranieri e 3 portatori di handicap, mentre le richieste pervenute erano pari a 245. La percentuale di richieste soddisfatte, quindi, risulta inferiore al bisogno espresso. La distribuzione per sesso presenta una relativa omogeneità, mentre non vi sono bambini nelle fasce di età estreme (cfr. tab.1).

Nel caso, invece, delle strutture private, non vi è una lista di attesa. La struttura denominata "il Mondo Incantato", nel 2003 ha accettato tutte le richieste (pari a 8), mentre la struttura denominata "Puffolandia", ha accolto 32 delle 40 domande di iscrizione, anche se la cooperativa possiede sia un nido che un





centro ricreativo che possono ospitare, nell'ordine, un massimo di 12 e 20 bambini.

Tab.1 - Utenti per fasce di età nelle strutture comunali- Anno 2003

Età utenti in mesi	M	F
Da 0 a 3	0	0
Da 4 a 15	19	24
Da 16 a 24	23	21
Da 25 a 36	26	25
Oltre 36	2	0
Totale	68	70

Fonte: elaborazione Forum su dati Asili Nido - Comune di Rieti 2003

Gli iscritti in strutture private sono inferiori a quelli del servizio pubblico (20 in totale rispetto ai 138 dei nidi comunali) e l'età di tali utenti è più bassa rispetto a quelli degli iscritti al nido pubblico.

Tab.2 - Utenti per fasce di età nelle strutture private - Anno 2003

Età utenti in mesi	M	F
Da 0 a 3	0	0
Da 4 a 15	5	10
Da 16 a 24	3	1
Da 25 a 36	0	1
Oltre 36	0	0
Totale	8	12

Fonte: elaborazione Forum su dati Asili Nido - Comune di Rieti 2003

Le strutture private nascono tra il 1998 e il 2000, a conferma dell'accresciuto bisogno di tale servizio. Il personale impiegato è numeri-

camente inferiore a quello presente nelle strutture pubbliche (in una struttura vi sono 3 maestre, mentre nell'altra vi sono 2 educatori, 1 cuoco ed 1 pediatra utilizzato all'occorrenza). Ciò non sorprende, considerando che il servizio privato interessa il 12,6% degli utenti e che, così come stabilito dalle L.R. 59/80, il rapporto tra educatore e bambino è di 1 a 6 e quello fra personale ausiliario e bambino è di 1 a 15. Una differenza significativa tra gli utenti del servizio pubblico e quello privato è la maggior incidenza, in quest'ultima tipologia di struttura, di bambini portatori di handicap, che se nel servizio pubblico sono il 2,0% circa dell'utenza, nelle strutture private risultano pari al 30,0% circa dell'utenza (6 bambini su 20).

Alla luce dei dati rilevati è emerso una accresciuta consapevolezza, nel corso degli anni, dell'importanza educativa che tale struttura ricopre.

Tale evoluzione ha permesso al nido di riscattarsi dal semplice ruolo di servizio alternativo alla famiglia, spostando, invece, l'attenzione sul suo potere educativo e sull'alto valore socializzante che riveste nella fase della prima infanzia, proponendosi come un servizio che riesce a conciliare le esigenze pedagogico-educative con i bisogni espressi dalle famiglie.

**OSSERVATORIO COMUNALE
SULLA QUALITÀ E LE POLITICHE SOCIALI**

Comune di Rieti
Piazzale Angelucci, 4
02100 Rieti (RI)
Tel 0746.287243 e Fax 0746.498566



Forum degli Assessorati

P.zza G. Marconi n. 25 - 00144 Roma
Tel. 06.59290008 r.a. - Fax 06.59290203
Sito web: www.forumassessorati.org
e-mail: osservatori@forumassessorati.org